

zilai, Raccuini, Mercanti, Diligenti, Marescalchi A., De Cristoforis, Imbriani-Poerio, Pinna, Credaro, Taroni, Mussi, Celli, Napoleone Colajanni e Pipitone, la quale sarà trasmessa alla Giunta del regolamento.

**Imbriani.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Imbriani.** Anzitutto prego il signor presidente di far leggere la mozione presentata, come è stata letta quella d'ieri.

*Una voce.* Ma è una mozione?

**Imbriani.** È una mozione. Poi domando che sia inviata alla Giunta del regolamento con raccomandazione di riferirne insieme con la proposta fatta ieri.

**Presidente.** Io non ne ho dato lettura perchè la proposta non fu presentata come una mozione.

**Imbriani.** Come mozione è stata presentata: sono uno dei firmatari e posso saperlo.

**Presidente.** Mi permetta: io credevo che la proposta fosse di quelle contemplate nell'articolo 18, dove non si parla di mozione, ma dove si dice che ogni proposta presentata nei termini regolari come aggiunta o modificazione al regolamento dev'essere trasmessa alla Giunta del regolamento. Ecco la ragione per la quale io non l'ho letta.

Quanto alla seconda parte delle sue osservazioni non c'è dubbio che se l'argomento della proposta fatta dall'onorevole Imbriani ed altri sarà connessa a quella parte del regolamento, che la Giunta medesima studia, e che è quella medesima che si trova accennata nella mozione presentata ieri, le due proposte verranno trattate contemporaneamente.

Ora l'onorevole Imbriani chiede che si dia lettura di questa mozione. Io sarò obbediente agli ordini della Camera: se la Camera dichiara che se ne debba dar lettura, la leggerò, ma il regolamento....

**Imbriani.** Se non è detto espressamente che è una mozione è stato un oblio dei proponenti.

**Torraca.** La ritiri e la modifichi.

**Presidente.** Io non posso riparare all'oblio dei proponenti. Interrogherò la Camera per vedere se consenta che sia letta.

*Voci.* Sì, sì.

**Presidente.** Poichè sembra che la Camera acconsenta leggo la mozione, la quale s'intende che sarà trasmessa alla Giunta del regolamento, perchè ne riferisca, come l'argomento stesso

vuole, quando riferirà sopra la mozione dell'onorevole Cibrario ed altri deputati.

« I sottoscritti propongono le seguenti aggiunte al regolamento:

1<sup>a</sup> (Connessa alla proposta presentata nell'ultima tornata).

Le disposizioni regolamentari e disciplinari concernenti l'abuso di parola dei deputati si intendono estese anche ai membri del Governo, che fanno parte della Camera elettiva.

2<sup>a</sup> I deputati che per qualsiasi motivo, concernente la delicatezza nell'esercizio delle funzioni, siano stati colpiti da censura in seguito a inchiesta parlamentare o per conclusioni di inchiesta, nonchè quelli le cui elezioni fossero tuttora contestate per titolo di corruzione, non possono intervenire nella discussione delle proposte, che concernono il regolamento dei lavori interni della Camera.

Cavallotti, Engel, Severi, Pansini, Zabeo, Pavia, A. Gaetani, Garavetti, Caldesi, Soggi, Fazi, Barzilai, Raccuini, Mercanti, Diligenti, A. Marescalchi, De Cristoforis, M. R. Imbriani, Pinna, Credaro, Taroni, Mussi, N. Colajanni, Celli, Pipitone.

Tale è la proposta che io trasmetterò alla Giunta del regolamento.

Furono anche presentate le seguenti interrogazioni:

« Il sottoscritto desidera sapere perchè non si è fatto eseguire il contratto di appalto dei trasporti postali tra Caltanissetta e Terranova.

« N. Colajanni. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro degli affari esteri sulla notizia telegrafata da Rio Janeiro ai giornali francesi, d'un conflitto che sarebbe scoppiato, a Petropolis, fra Italiani e Brasiliani.

« Rizzo. »

« Il sottoscritto chiede interrogare l'onorevole ministro del commercio per conoscere in base a quale articolo di legge o di regolamento, il Ministero ha stabilito di chiamare le Casse di risparmio del Regno, ad un maggior concorso nelle spese di vigilanza e pubblicazioni degli atti ad esse relativi.

« Alessandro Costa. »